

TITOLO I - FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE - LOCALE

Articolo 1. Contenuto del Regolamento

Articolo 2. Funzioni

Articolo 3. Stato Giuridico e qualifiche degli appartenenti al Corpo di P.M.-
Locale

Articolo 4. Dipendenza della Polizia Municipale - Locale

TITOLO II - ORDINAMENTO

Articolo 5. Organico

Articolo 6. Qualifiche Funzionali del Settore Corpo di P.M.

Articolo 7. Responsabile Apicale del Settore - Comandante di P.M.

Articolo 8. Istruttore Direttivo di Polizia Municipale - Locale (Ufficiale)

Articolo 9. Agente e/o Operatore di Polizia Municipale - Locale

Articolo 10. Stato giuridico e trattamento economico

TITOLO III - NORME SPECIALI PER L'ACCESSO

Articolo 11. Modalità di accesso

Articolo 12. Modalità di espletamento concorsi

Articolo 13. Inidoneità al Servizio

Articolo 14. Patrocinio legale

TITOLO IV - STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Articolo 15. Organizzazione della Polizia Municipale - Locale

Articolo 16. Struttura della Polizia Municipale - Locale

TITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 17. Dipendenza Gerarchica

Articolo 18. Comportamento in Servizio

Articolo 19. Segreto d'Ufficio e riservatezza

Articolo 20. Cura dell'uniforme

Articolo 21. Cura della persona

Articolo 22. Presentazione in servizio

Articolo 23. Assenze dal servizio

Articolo 24. Saluto

Articolo 25. Uso dei veicoli e delle attrezzature in dotazione al Corpo

Articolo 26. Fondo di integrazione per il personale di P.M.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 27. Ordine di servizio del giorno

Articolo 28. Ordini verbali

Articolo 29. Esecuzione degli ordini

Articolo 30. Distacchi e comando

Articolo 31. Missioni esterne

Articolo 32. Aggiornamento professionale

Articolo 33. Orario di servizio

Articolo 34. Reperibilità

Articolo 35. Obblighi di permanenza in servizio

TITOLO VII - DOTAZIONI

Articolo 36. Uniforme

Articolo 37. Equipaggiamento

Articolo 38. Equipaggiamento per motociclisti / ciclomotoristi e servizi automontati

Articolo 39. Tessera di riconoscimento, placca e segni distintivi

Articolo 40. Strumenti e mezzi operativi

TITOLO VIII - STRUMENTI DI AUTOTUTELA ED ARMI

Articolo 41. Strumenti di autotutela

Articolo 42. Armi

Articolo 43. Generalità

Articolo 44. Servizi armati

Articolo 45. Consegnatario delle armi
Articolo 46. Manutenzione ed uso dell'arma
Articolo 47. Porto dell'arma
Articolo 48. Addestramento al tiro
Articolo 49. Inidoneità al porto dell'arma
Articolo 50. Armeria

TITOLO IX - DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 51. Servizi di rappresentanza
Articolo 52. Bandiera
Articolo 53. Festa della Polizia Municipale - Locale
Articolo 54. Testi e riviste specializzate
Articolo 55. Gruppo sportivo e attività ricreative e volontariato
Articolo 56. Encomi ed elogi
Articolo 57. Sanzioni disciplinari

TITOLO X - NORME FINALI E DI RINVIO

Articolo 58. Applicabilità
Articolo 59. Comunicazione al Ministero dell'Interno, alla Prefettura - U.T.G.,
all'Autorità
Giudiziaria e alla Regione Puglia - Settore Enti Locali / Polizia Locale

TITOLO I - FUNZIONI DI POLIZIA MUNICIPALE - LOCALE

Articolo 1

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Cisternino (BR) e adottato ai sensi della Legge Quadro Nazionale 07 marzo 1986 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni nonché della Legge Regionale - Regione Puglia n. 37 del 14 dicembre 2011 "Ordinamento della Polizia Locale" e successive modifiche ed integrazioni, disciplina le funzioni e l'organizzazione della Polizia Municipale - Locale del Comune di Cisternino (BR), articolandosi in un complesso di norme intese a conformare le attività del relativo Settore agli indirizzi programmatici fissati dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 2

FUNZIONI

Nell'ambito del territorio del Comune di Cisternino (BR) e nei limiti delle competenze dell'Ente Pubblico Territoriale, la Polizia Municipale - Locale si pone all'esclusivo servizio della comunità, esercitando una primaria e fondamentale azione di tutela e di protezione della sicurezza dei cittadini, dell'ordine pubblico e del patrimonio comunale.

In particolare, oltre alle funzioni istituzionali previste dalle leggi dello Stato e della Regione Puglia, la Polizia Municipale - Locale:

- vigila al fine di garantire l'osservanza delle disposizioni normative emanate dallo Stato e dalla Regione Puglia;

- vigila sull'applicazione dei Regolamenti dell'Ente Locale, delle Ordinanze Sindacali e dei provvedimenti dell'Amministrazione in tutte le materie di competenza del Comune di Cisternino (BR) ed in quelle ad esso delegate dallo Stato, dalla Regione Puglia e/o da altro Ente Pubblico Territoriale;

- vigila sulla salvaguardia dell'integrità e della intangibilità del patrimonio pubblico, con l'espressa attribuzione del compito di coordinazione e di controllo delle cooperative, dei consorzi e dei terzi, pure, utilizzati a tal fine dal Comune di Cisternino (BR);

- presta soccorso, di concerto con gli organismi di Protezione Civile, nella ipotesi di pubbliche calamità, di disastri, nonché in caso di privati infortuni;

- assolve ai compiti d'informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, d'ispezione e di rilevazione;

- collabora, limitatamente ai settori di attività di specifica attribuzione, con tutte le Forze di Polizia dello Stato e della Protezione Civile;

- promuove progetti e studi di tutela della sicurezza locale al fine di prevenire la commissione di reati;

- garantisce, con attività di prevenzione, la pacifica ed ordinata convivenza dei cittadini;

- svolge servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

Sono, inoltre, attribuite alla Polizia Municipale - Locale le seguenti funzioni:

- l'espletamento di compiti di Polizia Giudiziaria in conformità a quanto disposto dalla " Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale - Locale " ed in osservanza delle prescrizioni del vigente Diritto Processuale Penale e sue successive modificazioni e/o integrazioni;

- l'espletamento di funzioni di Pubblica Sicurezza in ottemperanza a quanto prescritto dalla Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale - Locale e sue successive modificazioni e/o integrazioni;
- l'espletamento di tutti i servizi di Polizia Stradale in osservanza a quanto sancito dal vigente Codice della Strada e sue successive modificazioni e/o integrazioni nonché dal relativo Regolamento di Esecuzione e successive modifiche e integrazioni;
- l'esercizio delle funzioni di Polizia Edilizia, di Polizia Ambientale e di Polizia Rurale;
- l'esercizio delle funzioni di Polizia Amministrativa ed Annonaria conformemente alle disposizioni vigenti;
- l'esercizio delle funzioni di Polizia Tributaria con esclusivo riferimento ai tributi locali.

La Polizia Municipale - Locale della Città di Cisternino (BR) esercita ogni altra funzione prevista dall'ordinamento giuridico ed attribuita espressamente dalle norme vigenti alla Polizia Locale.

Articolo 3

STATO GIURIDICO E QUALIFICHE

DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE-LOCALE

Lo stato giuridico del personale appartenente alla Polizia Municipale - Locale è regolato dalle norme generali sul pubblico impiego e dalle norme contrattuali di comparto.

Nell'ambito del territorio comunale ed ai sensi del presente regolamento, il suddetto personale riveste il profilo professionale di:

- Agente e/o Operatore di Polizia Municipale - Locale (Agente di Polizia Giudiziaria);
- Istruttore Direttivo di Polizia Municipale - Locale - Ufficiale di Polizia Municipale - Lo-

cale, addetto al coordinamento ed al controllo (Ufficiale di Polizia Giudiziaria);

- Funzionario di Polizia Municipale - Locale (Ufficiale Superiore - Comandante P.L. - Responsabile del Settore), addetto al coordinamento ed al controllo (Ufficiale di Polizia Giudiziaria).

Ai sensi della Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale e del vigente Codice di Procedura Penale e sue successive modifiche e integrazioni, la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria è riferita agli Agenti e/o Operatori di Polizia Municipale - Locale mentre la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria è riferita esclusivamente al Funzionario (Ufficiale Superiore) ed agli Istruttori Direttivi di Polizia Municipale - Locale (Ufficiali).

Ai sensi dell'art. 357 del vigente Codice Penale (ed eventuali succ. mod. e integrazioni) agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale spetta la qualifica di Pubblico Ufficiale.

Ai sensi della Legge Quadro Nazionale sull'Ordinamento della Polizia Municipale (e succ. mod. e integrazioni), la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza è attribuita agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale con Decreto Prefettizio previa comunicazione del Sindaco alla Prefettura - U.T.G. territorialmente competente.

Il personale di Polizia Municipale - Locale svolge tutte le Funzioni di Polizia Stradale in forza del vigente Codice della Strada e successive modificazioni e integrazioni.

Il personale amministrativo, non appartenente all'area con il comparto della Polizia Locale, ma assegnato al Settore di Polizia Municipale - Locale, è adibito all'espletamento di mansioni che non richiedono il possesso delle qualifiche di Agente di Pubblica Sicurezza, di Polizia Giudiziaria e di Polizia Stradale.

Dette mansioni differiscono totalmente dai compiti di stretta pertinenza degli appartenenti al Corpo.

Il personale facente parte dell'Organizzazione di Polizia Municipale - Locale è ordinato in forza del necessario principio gerarchico, considerata la primaria e fondamentale attribuzione di Polizia Locale conferita per legge.

La gerarchia tra gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale si articola secondo l'inquadramento giuridico nella qualifica funzionale ed, all'interno di quest'ultima, in base "all'anzianità di servizio".

Articolo 4

DIPENDENZA DELLA POLIZIA MUNICIPALE - LOCALE

La Polizia Municipale - Locale di Cisternino (BR), opera esclusivamente alle dipendenze dirette del Sindaco del Comune di Cisternino (BR), della Legge e della Costituzione.

Il Sindaco del Comune di Cisternino (BR), esercita le seguenti attribuzioni: -

- sovrintende all'attività complessiva del Settore e del Corpo di P.M.; -
- impartisce le direttive, esercitando poteri d'impulso, d'indirizzo e di proposizione;
- vigila sullo svolgimento del servizio; -
- adotta i provvedimenti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti.

Nell'espletamento di compiti di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale del Comune di Cisternino (BR), con funzioni e qualifiche di Agente e/o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, dipendono direttamente ed unicamente dalla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Settore - Comandante del Corpo di Polizia Municipale - Locale del Comune di Cisternino (BR), è responsabile, esclusivamente, verso il Sindaco

dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo di tutti gli appartenenti al Corpo e riveste la qualifica e la posizione apicale nel Comune di Cisternino (BR).

In considerazione del combinato disposto degli articoli nrr. 2 e 9 della Legge 07.03.1986 nr. 65 e succ. mod. e integrazioni, il Corpo di Polizia Municipale - Locale del Comune di Cisternino (BR), deve intendersi entità organizzativa unitaria ed autonoma rispetto alle altre strutture (Settori) dell'Organizzazione Comunale e non può in alcun modo, costituire struttura intermedia di Settori amministrativi più ampi, né può essere posto alle dipendenze del Responsabile di diverso Settore amministrativo. Al vertice del Corpo, ordinato gerarchicamente, è posto il Comandante che ne ha la totale responsabilità.

Attesa la peculiare caratterizzazione delle funzioni di Polizia Locale e ritenuto quanto innanzi precisato, il Comandante risponde unicamente e direttamente al Sindaco della pianificazione e della gestione degli obiettivi di settore nonché dei risultati del relativo servizio.

Tra il Sindaco ed il Comandante non può interpersi alcuna figura dirigenziale di raccordo, come peraltro, affermato da orientamento giurisprudenziale consolidato (ex multis: Cons. Stato, Sez. V, 08/03/2001 n. 1360).

TITOLO II - ORDINAMENTO

Articolo 5

ORGANICO

In riferimento e in ottemperanza alle prescrizioni della Legge Regionale - Regione Puglia n. 37/2011 s.m.i. il Corpo di Polizia Municipale Locale del Comune di Cisternino è costituito da n. 15 unità (compreso il Comandante del Corpo - Responsabile del Settore)

Articolo 6

QUALIFICHE FUNZIONALI DEL SETTORE CORPO DI P.M.

Il personale appartenente alla Ripartizione Corpo di Polizia Municipale - Locale del Comune di Cisternino (BR) è inquadrato nelle seguenti categorie e profili professionali:

- FUNZIONARIO P.M. - COMANDANTE - RESPONSABILE APICALE DEL SETTORE (Ufficiale Superiore) - D3 " nr. 01 posto a tempo indeterminato in dotazione organica ".
- ISTRUTTORE DIRETTIVO (Ufficiale) - D1 " nr. 01 posto a tempo indeterminato in dotazione organica ".
- AGENTE E/O OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE - C1 " nr. 13 posti a tempo indeterminato in dotazione organica ".

Articolo 7

RESPONSABILE APICALE DEL SETTORE

COMANDANTE DI P.M.

Ai sensi della normativa vigente in materia di Polizia Locale (già sopra richiamata ed evidenziata), il Responsabile apicale del Settore - Comandante del Corpo di Polizia Muni-

Locale è responsabile, esclusivamente, verso il Sindaco:
dell'addestramento, della
disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti alla Polizia
Municipale - Lo-
cale.

L'esercizio delle funzioni apicali nel Ente deve ispirarsi ai principi di
efficienza, effi-
cacia, economicità e qualità dell'azione amministrativa.

In particolare, il Comandante di P.M. illustra quotidianamente ed
esclusivamente al
Sindaco: il piano delle attività, l'organizzazione del servizio, lo stato di
attuazione degli o-
biettivi programmati, le modalità d'impiego del personale e le esigenze
operative, adottan-
do, tempestivamente, le misure correttive eventualmente disposte dal Sindaco a
cui com-
pete la sovrintendenza complessiva delle attività del Settore / Corpo di
Polizia Municipale -
Locale.

A tale uopo:

- dirige il Settore - Corpo di P.M., emana le direttive generali, adotta
l'ordine di
servizio del giorno e l'ordine di servizio permanente, vigila affinché
l'espletamento di
tutti i servizi d'istituto sia conforme alle direttive, agli indirizzi ed alle
finalità perseguite
dall'Amministrazione Locale;
- elabora studi, relazioni, pareri e proposte di provvedimenti inerenti a
materie di
competenza e li sottopone costantemente al Sindaco;
- cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con tutti gli
Organi di
Polizia dello Stato e Locali nonché con le diverse Autorità unitamente al
Sindaco;
- assicura l'attuazione degli obiettivi pianificati dall'Amministrazione
Locale attra-
verso riunioni periodiche, sia informative che operative, con il Sindaco, con
gli Istruttori
Direttivi (Ufficiali) e con tutto il personale appartenente al Settore - Corpo
di P.M..

Il Comandante di P.M. (figura apicale dell'Ente Locale), presta servizio
d'Istituto, di
norma in uniforme, salvo i casi di espressa autorizzazione del Sindaco all'uso
dell'abito ci-
vile.

L'uniforme deve essere necessariamente indossata in tutte le occasioni di cerimonie e/o di incontri-ufficiali.

Alla qualifica funzionale di Responsabile del Settore - Comandante del Corpo di P.M. può accedere, esclusivamente, una figura professionale in conformità a quanto prescritto dalla vigente Legge Regionale - Regione Puglia nr. 37/2011 e succ. mod. e integrazioni.

Articolo 8

ISTRUTTORE DIRETTIVO DI POLIZIA MUNICIPALE - LOCALE

(UFFICIALE)

L'Istruttore Direttivo di P.M. è responsabile delle attività espressamente ed esclusivamente assegnate dal Comandante di P.M..

Si attiene scrupolosamente alle esigenze operative e comportamentali stabilite nel presente regolamento ed esegue rigorosamente le direttive impartite dai superiori gerarchici (Comandante di P.M. - Funzionario di P.M.).

Sostituisce nelle funzioni, previa apposita delega, il Comandante - Funzionario di P.M., in caso di assenza e/o di impedimento, esercitando le attribuzioni ed adempiendo ai doveri organizzativi e gestionali del Settore - Corpo di P.M..

Allo stesso Istruttore Direttivo può essere ordinato il compimento di ogni atto inerente alle funzioni assegnategli, incluse quelle di base dell'area di vigilanza e compresa la conduzione dei mezzi in dotazione alla Polizia Municipale - Locale.

Articolo 9

AGENTE E/O OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE - LOCALE

Svolge tutte le funzioni ad esso assegnate, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze nonché delle istruzioni e delle direttive ricevute.

Si attiene scrupolosamente alle esigenze operative e comportamentali stabilite nel presente regolamento ed esegue rigorosamente le direttive impartite dai superiori gerarchici (Comandante - Funzionario di P.M., Istruttore Direttivo di P.M.).

Il suo comportamento in servizio è improntato al rispetto rigoroso dell'utenza ed alla salvaguardia della privacy e della dignità della persona.

Articolo 10

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale della Polizia Municipale - Locale sono disciplinati dalle norme legislative in materia di pubblico impiego e di Polizia Municipale - Locale nonché dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti aziendali del comparto dei dipendenti degli Enti Locali.

TITOLO III - NORME SPECIALI PER L'ACCESSO

Articolo 11

MODALITA' DI ACCESSO

Per l'ammissione ai concorsi per i posti vacanti nell'area della Polizia Locale i candidati, oltre ai requisiti generali previsti dalla normativa vigente in materia di pubblico

impiego, devono possedere i seguenti requisiti particolari:

a) possesso della patente di guida per la conduzione di veicoli non inferiore alla categoria "B",

b) idoneità fisica accertata, prima dell'assunzione, mediante visita medicodinale, da svolgersi presso le strutture della A.S.L. competente per territorio.

Articolo 12

MODALITA' DI ESPLETAMENTO CONCORSI

L'assunzione del personale nella Polizia Municipale - Locale si effettua per la copertura dei profili di accesso alla categoria, prevalentemente, attraverso il ricorso al corso-concorso pubblico mentre per la copertura dei posti vacanti nelle categorie superiori, stante la peculiarità delle funzioni e l'elevato valore attribuibile alla professionalità specialistica acquisita all'interno del Settore, prioritariamente attraverso l'attivazione, nelle procedure selettive, della riserva di posti a favore del personale appartenente alle categorie inferiori in possesso dei requisiti e nei limiti percentuali previsti dalla normativa vigente. Le procedure selettive saranno definite nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 13

INIDONEITA' AL SERVIZIO

In considerazione della tipicità delle attività espletate dalla Polizia Municipale - Locale, il personale di appartenenza dovrà essere sottoposto a visite mediche periodiche secondo le normative vigenti e, comunque, almeno una volta l'anno. Nei luoghi di lavoro dovranno essere applicate le norme per la sicurezza e la tutela dei lavoratori.

Le lavoratrici in stato di gravidanza dovranno essere dispensate dall'attività lavorativa dell'ambiente "strada" ed assegnate ad attività di supporto nei servizi interni.

In caso di temporanea inabilità fisica parziale - temporanea, gli appartenenti al Corpo dovranno essere impiegati in conformità alle indicazioni fornite dal Collegio medico.

In caso di inidoneità fisica permanente ai servizi esterni dovuta a causa di servizio, riconosciuta dalla competente commissione medica disciplinata dalla normativa vigente, gli appartenenti alla Polizia Municipale verranno impiegati nei servizi interni d'Istituto.

Articolo 14

PATROCINIO LEGALE

L'Ente Locale (Comune di Cisternino - BR), anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura del procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un suo dipendente (appartenente al Corpo di Polizia Municipale - Locale) per fatti od atti direttamente connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di gradimento del medesimo.

Il dipendente interessato al patrocinio legale dovrà comunicare obbligatoriamente all'Ente Locale (Comune di Cisternino - BR) il contenuto della controversia in essere.

In caso di pronuncia di sentenza passata in giudicato per i fatti commessi per dolo o per colpa grave, l'Ente Locale (Comune di Cisternino - BR) recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni stato e grado del giudizio.

TITOLO IV - STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Articolo 15

ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE - LOCALE

Il Corpo di Polizia Municipale - Locale è organizzato secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza nonché in stretta correlazione alla popolazione residente, ai flussi della popolazione, all'estensione del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale, al decentramento del territorio, nel rispetto dei principi ispiratori della Legge 7 marzo 1986 n.65 e della normativa Regionale (e succ. mod. e integrazioni).

Articolo 16

STRUTTURA DELLA POLIZIA MUNICIPALE-LOCALE

Il Settore - Corpo di Polizia Municipale - Locale del Comune di Cisternino (BR) è da intendersi quale Struttura complessa ed operativa dell'Ente.

Il Comandante della Polizia Municipale - Locale definisce la assegnazione del personale ai servizi d'Istituto / Operativi in totale armonia con le direttive impartite dal Sindaco, allo scopo di conformare l'attività gestionale agli indirizzi e programmi dell'Ente Locale e di contribuire efficacemente al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Locale.

La gestione delle attività del Settore - Corpo di Polizia Municipale - Locale è esercitata in coerenza con gli obiettivi stabiliti dal Comune di Cisternino (BR).

Il Comandante collabora " in toto " con la Giunta Comunale nell'assolvimento dei suoi

compiti istituzionali. La supporta nella definizione degli indirizzi generali.

Assicura la loro traduzione in obiettivi operativi e ne cura " in toto " la realizzazione.

TITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 17

DIPENDENZA GERARCHICA

Il personale appartenente alla Polizia Municipale - Locale esercita le attività d'istituto, conformandosi alle direttive impartite dai diretti responsabili (superiori gerarchici).

Nel caso in cui le direttive impartite siano viziate da illegittimità, il dipendente dovrà esternare ufficialmente le proprie riserve.

Le direttive dovranno, comunque, essere eseguite se saranno rinnovate per iscritto, fatti salvi i casi di direttive impartite dai superiori gerarchici ma che non devono osservarsi, poiché assolutamente e manifestamente criminose per violazione di norme penali.

Articolo 18

COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

Gli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale adempiono ai doveri inerenti alle proprie mansioni con impegno, determinazione e professionalità.

Nell'esercizio delle attività d'istituto attribuiscono valore assoluto ai rapporti con la comunità, alle esigenze d'interesse pubblico dell'utenza ed al confronto costruttivo con la collettività locale.

I rapporti con l'ufficio sono improntati alla collaborazione, partecipazione, motivazione e disponibilità.

Gli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale sono, altresì, tenuti all'osservanza del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Pubblica Amministrazione" di cui alla normativa vigente (e succ. mod. e integrazioni).

Articolo 19

SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA

Il personale dipendente ha il dovere rigoroso ed inderogabile di osservare il segreto d'Ufficio in relazione ai contenuti delle attività espletate e ad ogni informazione acquisita per ragioni d'Ufficio. La divulgazione di notizie e d'informazioni d'interesse della collettività, relative alle funzioni espletate dalla Polizia Municipale - Locale, può essere effettuata esclusivamente dal Sindaco e dal Comandante P.M., inoltre spetta esclusivamente al Comandante del Corpo, con l'unico e inderogabile limite del rispetto del segreto istruttorio, ogni forma di comunicazione relativamente alle operazioni di servizio svolte dagli appartenenti al Corpo (art. 10 della Legge Regionale - Regione Puglia nr. 37/2011 e succ. mod. e integrazioni). In particolare, le attività di Polizia Giudiziaria devono essere esercitate in un locale della sede del Comando adeguatamente isolato dal residuo complesso e reso accessibile solo ed esclusivamente agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale aventi la qualifica di Agente e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria al fine di garantire e preservare la segretezza delle indagini delegate e/o di iniziativa.

Articolo 20

CURA DELL'UNIFORME

L'uniforme rende immediatamente visibili gli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale. Favorisce l'immediata individuazione degli stessi. Rassicura la collettività. E' deterrente avverso comportamenti illeciti. Tutto quanto precisato, determina l'inderogabile esigenza d'indossare la divisa costantemente nonché in perfetto ordine, pulizia e decoro.

Il Comandante verifica, costantemente, che tutto il personale appartenente alla Ripartizione Corpo di Polizia Municipale - Locale la indossi correttamente.

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale hanno l'obbligo e il dovere d'indossare l'uniforme prescritta in perfetto ordine.

L'uso dell'uniforme è tassativamente limitata alle sole ore del servizio ed al tempo necessario per raggiungere il posto di lavoro ed il domicilio e/o residenza.

Il Comandante di P.M. o il suo sostituto possono disporre che l'espletamento di specifiche attività d'Istituto avvengano in abito civile. L'uniforme non può essere in alcun modo modificata e/o personalizzata.

Articolo 21

CURA DELLA PERSONA

Il personale deve avere costantemente cura dell'aspetto esteriore e deve indossare la divisa in modo tale da esaltarne il decoro e la visibilità.

Articolo 22

PRESENTAZIONE IN SERVIZIO

Il personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio, senza ritardo ed in perfetto ordine nella persona, nell'uniforme e nell'equipaggiamento. Ha il dovere - obbligo di informarsi costantemente sulle disposizioni inserite nel foglio di servizio nonché sul contenuto degli ordini permanenti e delle comunicazioni affisse all'Albo Servizi e/o in possesso degli addetti alla Sala Operativa del Corpo di Polizia Municipale - Locale. Ha il dovere di richiedere immediatamente spiegazioni e chiarimenti al Comandante di P.M. e/o al suo sostituto, nel caso in cui sorgano dubbi interpretativi in merito a quanto innanzi indicato .

Articolo 23

ASSENZE DAL SERVIZIO

Il personale che sia costretto a presentarsi in servizio in ritardo per giustificati motivi o che debba assentarsi dal servizio per giusta causa ha il dovere di comunicare tempestivamente il ritardo o l'assenza al Comandante ed all'Ufficio "Sala Operativa".

La "Sala Operativa", da istituire presso il Corpo, riceve le segnalazioni rivolte alla Polizia Municipale - Locale e le invia agli Organi competenti. Assicura gli interventi opportuni a seguito delle segnalazioni. Gestisce la mobilitazione dei servizi. Coordina i servizi stradali e d'ordine. Mantiene contatti con le Autorità Comunali e con le altre Autorità.

Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, la suddetta "Sala Operativa" deve essere attiva per tutte le ventiquattro ore della giornata.

Il personale addetto alla "Sala Operativa" deve essere individuato a rotazione fra gli addetti aventi la qualifica di Agente e/o Operatore di Polizia Municipale - Locale.

Articolo 24

SALUTO

Il saluto ufficiale è una forma di cortesia a cui è tenuto il personale che indossa l'uniforme. Il personale in uniforme esegue il saluto, portando la mano destra all'altezza della visiera. Esso è dovuto:

- alla Bandiera Nazionale.
- al Gonfalone della Città di Cisternino (BR),
- alla Bandiera della Polizia Municipale,
- a tutti i Cittadini cui ci si rivolge,
- ai Magistrati, alle Autorità di altre Amministrazioni ed agli Appartenenti alle altre Forze di Polizia dello Stato,
- al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali,
- al Segretario Generale del Comune di Cisternino (BR) ed al Comandante della Polizia Municipale - Locale ed ai superiori gerarchici,
- ai cortei funebri.

E' dispensato dal dovere del saluto:

- Il personale impegnato in attività di direzione del traffico (viabilità attiva) e/o Polizia Stradale,
- Il personale impegnato nella guida dei mezzi di servizio,
- Il personale impegnato in servizi di rappresentanza al Gonfalone della Città od alla Bandiera Nazionale,
- Il personale inquadrato in reparto.

Il personale può essere inquadrato in reparto, su ordine del Comandante responsabile od a seguito di espressa direttiva del Sindaco, per comunicazioni importanti di carattere generale relative al Corpo di P.M. ed alla collettività.

Articolo 25

USO DEI VEICOLI E DELLE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL CORPO

I veicoli ed i mezzi in dotazione alla Polizia Municipale - Locale devono essere usati esclusivamente per esigenze d'ufficio.

Il personale assegnatario deve avere cura del mezzo e segnalare tempestivamente all'Ufficio preposto eventuali anomalie nel funzionamento e danni rilevati.

E', altresì, compito del conducente registrare quotidianamente su apposito libretto di marcia il giorno, l'ora, i chilometri percorsi ed i motivi per cui è stato usato il veicolo.

Per la guida di autovetture e motocicli in dotazione alla Polizia Municipale - Locale, il personale deve essere in possesso della patente di servizio di cui all'art.139 del D.L.vo 29 aprile 1992 n°285 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Articolo 26

FONDO DI INTEGRAZIONE PER IL PERSONALE DI P.M.

E' costituito, obbligatoriamente, il Fondo integrazione per assistenza e previdenza. riservato esclusivamente al personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale - Locale di ruolo, a tempo indeterminato. Detto Fondo si attiva e viene alimentato, annualmente, secondo i criteri stabiliti dalla ripartizione dei proventi di cui all'art. 208 del vigente Codice della Strada e s.m.i.

E' demandata a provvedimenti del Responsabile del Settore - Comandante P.M. l'organizzazione e la gestione di detto fondo attraverso affidamento a società assicurative ed all'uopo specializzate.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 27

ORDINE DI SERVIZIO DEL GIORNO

Il Comandante della Polizia Municipale - Locale dispone i servizi ed assegna il personale alle diverse attività d'istituto in rigida conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione Locale a mezzo del Sindaco.

Il documento attestante la destinazione e relativa utilizzazione di tutte le risorse umane assegnate al Settore - Corpo di P.M. costituenti l'organigramma del Settore è denominato "Ordine di Servizio".

L'Ordine di Servizio è redatto quotidianamente ed esposto all'Albo del Settore - Corpo della Polizia Municipale - Locale entro le ore dodici del giorno precedente a quello destinato allo svolgimento delle attività programmate.

Eventuali successive variazioni sono comunicate ai diretti interessati dal responsabile dell'Ufficio-Settore presso cui il dipendente presta servizio.

Articolo 28

ORDINI VERBALI

I servizi possono essere disposti per iscritto o verbalmente.

Colui che dispone il servizio indica al personale le finalità ed impartisce le istruzioni valide ad assicurarne un'efficace esecuzione.

Articolo 29

ESECUZIONE DEGLI ORDINI

Il personale svolge il servizio conformemente alle istruzioni ricevute.

Se un servizio viene assegnato a più dipendenti, il superiore gerarchico assume la responsabilità dell'attività.

Al termine del servizio, il personale dipendente redige la relazione, il rapporto e/o annotazione di servizio concernente l'attività svolta.

Articolo 30

DISTACCHI E COMANDO

Gli appartenenti al Settore - Corpo di Polizia Municipale - Locale possono essere autorizzati, con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale e previo parere obbligatorio del Comandante del Corpo di Polizia Municipale - Locale, ad espletare servizi presso altre Amministrazioni nelle forme giuridiche previste dalla vigente normativa.

Articolo 31

MISSIONI ESTERNE

Gli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale possono essere chiamati a svolgere missioni esterne per esigenze di soccorso e di protezione civile.

Le missioni sono autorizzate esclusivamente dal Comandante , sentito il parere del Sindaco. Le operazioni esterne per motivi di polizia sono ammesse in caso di flagranza di reato commesso nel territorio Comunale o su ordine-delega dell'Autorità Giudiziaria.

Al personale in missione spetta il trattamento economico previsto dalle leggi vigenti.

Articolo 32

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il personale della Polizia Municipale - Locale partecipa, nell'ambito dei limiti di spesa posti dalle norme di Settore, ai corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale, programmati dall'Amministrazione Comunale ed indicati dal Comandante. Il personale ha il dovere di partecipare con profitto ai corsi organizzati od indicati dall'Amministrazione Comunale al fine di migliorare le proprie competenze e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi del Settore. Il Comandante propone ogni anno al Settore Personale dell'Ente il piano dei programmi di aggiornamento di carattere specialistico. Il Comandante determina il "budget" destinato alla formazione specialistica della Polizia Municipale - Locale.

Articolo 33

ORARIO DI SERVIZIO

L'orario di servizio settimanale è regolato dalle norme dei contratti collettivi di lavoro.

Esso inizia e termina presso la sede di lavoro.

L'orario di servizio si svolge normalmente in turni di sei ore consecutive. Eccezionalmente, per motivate esigenze di servizio e previa preventiva valutazione del Comandante di P.M., sarà autorizzata dallo stesso e/o suo sostituto una diversa articolazione dell'orario di servizio.

Articolo 34

REPERIBILITA'

Per far fronte ad emergenze e situazioni eccezionali che richiedono la presenza di personale di Polizia Municipale - Locale nonché per far fronte alle esigenze di Protezione Civile è istituito il servizio di reperibilità, obbligatorio degli appartenenti al Corpo (in servizio d'istituto a tempo indeterminato) secondo le modalità contenute negli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. (Organizzazioni Sindacali). La reperibilità si attiva al termine del turno ordinario di servizio, secondo un calendario mensile predisposto, esclusivamente, dal Comandante P.M. d'intesa con il Sindaco (Ufficiale di Governo nonché Autorità Locale Sanitaria e di Protezione Civile).

Articolo 35

OBBLIGO DI PERMANENZA IN SERVIZIO

In caso di emergenza e per situazioni di servizio eccezionali (in conformità agli obblighi derivanti per Legge dalle qualifiche di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria), su richiesta del Comandante, al personale può essere fatto obbligo di protrarre il servizio oltre il normale orario di lavoro. Al personale che svolge servizio oltre il normale orario di lavoro verranno regolarmente corrisposte le indennità sancite dalle vigenti norme contrattuali.

TITOLO VII - DOTAZIONI

Articolo 36

UNIFORME

L'uniforme è fornita dall'Amministrazione Comunale agli appartenenti all'area della Polizia Locale che svolgono servizio attivo. Il Comandante esprime il parere sulle caratteristiche dei capi in dotazione. La manutenzione, le riparazioni del vestiario e dell'equipaggiamento nonché il lavaggio (in occasioni di eventi particolari e/o eccezionali) sono a carico dell'Amministrazione Comunale. Per casi eccezionali, su richiesta degli interessati, da inoltrare al Comandante, potrà autorizzarsi la sostituzione di capi di vestiario deteriorati da situazioni particolari di servizio. Nessun oggetto di vestiario verrà fornito nei sei mesi precedenti il collocamento a riposo mentre nei casi di assenza per qualunque mo-

tivo dal servizio superiore ai sei mesi la fornitura verrà ridotta in misura commisurata al protrarsi dell'assenza. Le caratteristiche del vestiario devono corrispondere a quanto previsto dalla normativa Regionale o in assenza dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 37

EQUIPAGGIAMENTO

Sono forniti dall'Amministrazione Comunale gli accessori di equipaggiamento sotto-posti ad usura e necessari per l'espletamento dei servizi d'istituto.

Per assicurare l'immediata sostituzione degli oggetti usurati presso il Corpo di Polizia Municipale - Locale è individuato un locale idoneo in cui custodire congrue scorte di materiale.

L'equipaggiamento in dotazione dovrà essere restituito all'Ufficio nel momento in cui il dipendente cessa dal servizio.

Articolo 38

EQUIPAGGIAMENTO PER MOTOCICLISTI / CICLOMOTORISTI E

SERVIZI AUTOMONTATI

I capi di vestiario e di equipaggiamento che compongono le divise degli Agenti motociclisti e di autopattuglia sono forniti esclusivamente ai dipendenti che svolgono servizio operativo su veicoli e motocicli.

Articolo 39

TESSERA DI RICONOSCIMENTO, PLACCA E SEGNI DISTINTIVI

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 09/06/2025 da test.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I dipendenti assegnati alla Polizia Municipale - Locale sono muniti di una tessera che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona.

La tessera dovrà essere esibita a richiesta e prima di qualificarsi nei casi in cui il servizio è svolto in abiti borghesi.

La placca di servizio, recante lo stemma del Comune e il numero di matricola, dovrà essere indossata obbligatoriamente sul taschino sinistro dell'uniforme.

Sulle spalline dell'uniforme vanno apposti i segni distintivi di livello, corrispondenti alle funzioni svolte dal personale.

La placca e i segni distintivi di livello rientrano nella dotazione di equipaggiamento.

Articolo 40

STRUMENTI E MEZZI OPERATIVI

Il Settore - Corpo P.M. è dotato di un parco mezzi idoneo allo svolgimento delle attività di Polizia Municipale - Locale.

E', altresì, dotato degli strumenti operativi tecnici e tecnologici necessari per una ottimale gestione delle attività d'istituto e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le caratteristiche tecniche e le modalità d'impiego dei veicoli e delle attrezzature devono essere conformi ai requisiti e alle prescrizioni di cui alle norme vigenti.

TITOLO VIII - STRUMENTI DI AUTOTUTELA ED ARMI

Articolo 41

STRUMENTI DI AUTOTUTELA

(Articolo abrogato dalla delibera di C.C. n.35 del 24.07.2014)

Articolo 42

ARMI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza nonché di Polizia Giudiziaria, sono muniti, obbligatoriamente, di un armamento adeguato alle esigenze, esclusive, di difesa ivi compresa la dotazione di manette.

Il modello dell'arma è scelto tra quelli inseriti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui alla Legge 18 aprile 1975 n.110 e succ. mod. e integrazioni.

In linea di principio, si opta per un unico modello di arma per tutti gli appartenenti al
Corpo di Polizia Municipale - Locale.

Articolo 43

GENERALITA'

Per l'acquisto, l'assegnazione, la detenzione, l'uso, l'addestramento al tiro, si osserva-
no le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n.145,
alla Legge 18
aprile 1975 n°110, alla Legge 28 maggio 1981 n° 286 "iscrizione obbligatoria al
Tiro a segno
Nazionale" (e succ. mod. e integrazioni).

Tutto il personale (munito della qualifica di Agente di P.S.) che svolge servizio arma-
to, è tenuto ad osservare scrupolosamente ed obbligatoriamente la normativa che discipli-
na la custodia, le modalità di detenzione e l'uso dell'arma.

Articolo 44

SERVIZI ARMATI

I servizi d'istituto del personale appartenente all'area della Polizia Municipale - Locale sono necessariamente svolti con arma affidata al dipendente in via continuativa a norma dell'art.6 del Decreto Ministero dell'Interno 04 marzo 1987 n° 145 (e succ. mod. e integra-
zioni). Il provvedimento di assegnazione dell'arma è adottato congiuntamente, dal Sindaco e dal Comandante del Corpo nonché comunicato al Prefetto territorialmente competente.

Gli estremi del provvedimento di assegnazione sono trascritti nella tessera di servizio.

Articolo 45

CONSEGNATARIO DELLE ARMI

Il consegnatario delle armi in dotazione è il Comandante della Polizia Municipale - Locale che può delegare un Istruttore Direttivo P.M.. Il consegnatario cura con la massima diligenza la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni, la tenuta dei registri e della documentazione prescritta dalla normativa vigente, la verifica periodica delle armi in dotazione agli appartenenti della Polizia Municipale - Locale ed il controllo delle operazioni di armeria presso i locali destinati allo scopo.

Articolo 46

MANUTENZIONE ED USO DELL'ARMA

L'uso dell'arma è ammesso nei casi tassativamente previsti dalla Legge Penale e dalle Leggi vigenti in materia. L'arma deve essere custodita dall'assegnatario secondo modalità conformi alla legge e tenuta in ottimo stato di manutenzione. A tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

Articolo 47

PORTO DELL'ARMA

Gli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale che indossano l'uniforme portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva. Durante il servizio prestato in abiti borghesi l'arma è portata in modo non visibile. E' fatto divieto di portare du-

rante il servizio armi diverse da quella in dotazione. E' fatto divieto di portare l'arma in dotazione fuori dall'ambito territoriale del Comune se non in possesso di personale porto d'arma o di specifica autorizzazione. I servizi di rappresentanza sono svolti senza arma.

Articolo 48

ADDESTRAMENTO AL TIRO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale - Locale, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza nonché di Polizia Giudiziaria vengono adeguatamente addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione.

Il personale suddetto deve superare ogni anno un corso regolare di tiro a segno presso il poligono di tiro.

L'Amministrazione Comunale di Cisternino provvede all'iscrizione del personale presso la sezione di Tiro a Segno più vicina al Comune di Cisternino (BR) ed all'acquisto del munizionamento necessario per le esercitazioni a fuoco.

Articolo 49

INIDONEITA' AL PORTO DELL'ARMA

Il personale che durante il percorso iniziale di formazione non supera il corso di tiro e maneggio delle armi verrà ritenuto non idoneo al superamento del periodo di prova.

Al personale che non supera il corso annuale di addestramento al tiro verrà revocato, con provvedimento Sindacale, su proposta del Comandante del Corpo di P.M., l'assegnazione dell'arma.
(Comma modificato con delibera di C.C. n. 35 del 24.07.2014).

Articolo 50

ARMERIA

Presso il Settore - Corpo della Polizia Municipale - Locale deve essere attrezzato ed adibito ad armeria un locale idoneo.

Per il funzionamento e le caratteristiche delle armerie si osservano le norme di cui agli artt. 12-13-14-15-16 del Decreto Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n°145 e sue successive modificazioni e integrazioni.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 51

SERVIZI DI RAPPRESENTANZA

I servizi di rappresentanza per cerimonie civili, militari e religiose sono disposti dal Sindaco.

Detti servizi sono espletati dal personale della Polizia Municipale - Locale appartenenti ad apposita " SCORTA ".

Il servizio viene svolto in divisa di Alta Uniforme.

L'uso della divisa di Alta Uniforme è, inoltre, previsto nelle cerimonie ufficiali promosse dall'Amministrazione Comunale ed in quelle che si svolgono alla presenza del Gonfalone della Città.

Nelle cerimonie civili, religiose e militari il Gonfalone della città viene portato, esclusivamente, da personale amministrativo dell'Ente (all'uopo individuato) e scortato nell'occasione dal personale della Polizia Municipale - Locale appartenente alla " SCORTA".

Articolo 52

BANDIERA

La Polizia Municipale - Locale di Cisternino (BR) è dotata di una propria bandiera tricolore.

La bandiera è il simbolo dello spirito di gruppo, della sua storia, delle sue tradizioni.

In occasione di cerimonie o parate la bandiera è portata dall'alfiere, scortato da due appartenenti al Corpo.

La bandiera è custodita nell'Ufficio del Comandante P.M..

Articolo 53

FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE-LOCALE

Ogni anno (20 gennaio - San Sebastiano) Patrono dei Corpi di Polizia Municipale -

Locale d'Italia, si celebra la solenne festa del Corpo di Polizia Municipale - Locale di Cisternino (BR) con una cerimonia civile e religiosa.

Articolo 54

TESTI E RIVISTE SPECIALIZZATE

Allo scopo di aggiornare costantemente il personale sulle novità normative che disciplinano le attività di competenza il Comandante propone all'Amministrazione la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specializzate.

Inoltre, il Comandante acquista annualmente, su direttiva del Sindaco, testi giuridici e manuali operativi da mettere a disposizione degli appartenenti alla Ripartizione.

Presso la biblioteca comunale viene allestita una raccolta di testimonianze storiche e di documentazione relative alla Polizia Municipale - Locale di Cisternino (BR).

Articolo 55

GRUPPO SPORTIVO ATTIVITA' RICREATIVE E VOLONTARIATO

L'Amministrazione Comunale promuove l'attività sportiva, culturale, ricreativa e sociale degli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale. A tal proposito incentiva la partecipazione di propri atleti a gare di livello nazionale e regionale, nonché promosse e/o organizzate dall'Associazione Nazionale Sportiva delle Polizie Municipali d'Italia.

Sono incentivate le attività di volontariato di cui alle leggi dello Stato e della Regione Puglia vigenti.

L'Amministrazione, ove possibile, mette a disposizione locali idonei e attrezzati per l'esercizio delle suddette attività.

Articolo 56

ENCOMI ED ELOGI

Gli appartenenti alla Polizia Municipale - Locale che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, possono essere premiati, tenuto conto del valore dell'atto posto in essere, con deliberazione della Giunta Comunale adottata su proposta del Sindaco, sentito il Comandante, con i seguenti riconoscimenti:

- proposta di ricompensa al valore civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo,
- encomio del Sindaco,
- elogio scritto del Sindaco.

Gli elogi, gli encomi e le proposte di ricompensa al valore civile, sono registrati nello stato di servizio del dipendente.

Articolo 57

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari previste per il personale appartenente all'area della Polizia Municipale - Locale sono regolamentate dalle norme vigenti.

TITOLO X - NORME FINALI E DI RINVIO

Articolo 58

APPLICABILITA'

Il presente Regolamento deve considerarsi parte integrante e sostanziale del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cisternino (BR) e succ. mod. e integrazioni nonché parte integrante e sostanziale dell'attuale dotazione organica del Comune di Cisternino (BR).

Ogni altra disposizione regolamentare precedentemente adottata in materia di Polizia Municipale - Locale nel Comune di Cisternino (BR) ed eventualmente in contrasto con il contenuto delle sopra estese norme regolamentari deve ritenersi sostituita ed abrogata.

Il presente regolamento entra in vigore dal primo giorno del mese successivo alla data di esecutività della delibera di approvazione ai sensi del T.U.E.L. - Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e sue successive modificazioni e/o integrazioni nonché previa affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cisternino (BR). Per qualsiasi ulteriore precisazione (in merito al contenuto del presente Regolamento), unico riferimento è la vigente Legge Regionale - Regione Puglia nr. 37/2011 e succ. mod. e integrazioni.

Articolo 59

COMUNICAZIONE AL MINISTERO DELL'INTERNO, ALLA PREFETTURA - U.T.G.,
ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA E ALLA

REGIONE PUGLIA - SETTORE ENTI LOCALI / POLIZIA LOCALE.

Il presente regolamento, per opportuna e doverosa conoscenza, è trasmesso al
Mini-
stero dell'Interno in Roma, alla Prefettura - U.T.G. territorialmente
competente, al Signor
Procuratore della Repubblica c/o la Procura della Repubblica presso il
Tribunale Ordinario
di Brindisi, al Signor Presidente del Tribunale Civile e Penale di Brindisi e
alla Regione Pu-
glia - Settore Enti Locali / Polizia Locale.

